



**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER IL SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI
IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE E RILEVAZIONE FUGHE GAS TECNICI
PRESSO LE SEDI LABORATORISTICHE DI ALESSANDRIA, ASTI,
CUNEO, IVREA (TO), NOVARA, VERCELLI, OMEGNA (VB) ,
GRUGLIASCO (TO), LA LOGGIA (TO).**

CIG 5741743C34

INDICE

PARTE I - DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE	4
ART. 1 - OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO	4
ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO E REVISIONE PREZZI	4
ART. 3 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	5
ART. 4 - INTERVENTI EXTRA-CANONE	6
ART. 5- CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EXTRA-CANONE	8
ART. 6 - QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI	8
ART. 7 – CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI	9
ART. 8 – ACCETTAZIONE DEGLI IMPIANTI	10
ART. 9 – PERSONALE DELL'APPALTATORE	8
ART. 10 – VARIANTI IN AAUMENTO E/O DIMINUZIONE	9
ART. 11 – PAGAMENTI	9
ART. 12 - PENALI	11
ART. 13 - DIRITTI ED ONERI DELLA STAZIONE APPALTANTE, RAPPRESENTANTE DELLA STAZIONE APPALTANTE	12
ART. 14 – DEPOSITO CAUZIONALE	13
ART. 15 - RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO	15
ART. 16 – RECESSO DAL CONTRATTO DA PARTE DELL'APPALTATORE	14
ART. 17 – CESSIONE E/O FUSIONE DI AZIENDA	16
ART. 18 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO	14
ART. 19 - SUBAPPALTO	13

ART. 20 – OBBLIGHI RETRIBUTIVI, CONTRIBUTIVI, ASSISTENZIALI, IN MATERIA DI SICERENZA ED IN MATERIA DI COMUNIAZIONE	14
ART. 21 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO	15
ART. 22 – FORO COMPETENTE	15
ART. 23 - CLAUSOLA FINALE	16
PARTE II – NORME TECNICHE	16
ART. 24 - SPECIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO	16
ART. 25 – PROGRAMMA OPERATIVO	17
ART. 26 - ELENCO DEGLI IMPIANTI OGGETTO DELL'APPALTO	18

PARTE I - DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

ART. 1 - OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio triennale di conduzione e di manutenzione degli impianti di distribuzione e di rilevazione fughe dei gas tecnici, indicati nel successivo art. 26 del presente documento, a servizio delle seguenti sedi Arpa:

- ❑ Spalto Marengo 33, Alessandria;
- ❑ Via Don Gasparolo 1- 3, Alessandria;
- ❑ Piazza Alfieri 33, Asti;
- ❑ Strada Antica di Borgo San Dalmazzo, Cuneo;
- ❑ Via Jervis 30, Ivrea (TO);
- ❑ Via Roma 7/E, Novara;
- ❑ Via IV Novembre 294 loc. Brughiere, fraz. Crusinallo , Omegna (VB);
- ❑ Via Sabaudia 164, Grugliasco (TO);
- ❑ Via Sabaudia 164, Grugliasco (TO) – laboratorio POLO Amianto;
- ❑ Strada Nizza 24 , La Loggia (TO);
- ❑ Via Bruzza 4, Vercelli;
- ❑ Via Trino 89, Vercelli.

Gli impianti oggetto del presente appalto dovranno essere sottoposti, a cura dell'appaltatore, a tutte le operazioni necessarie a garantire il perfetto funzionamento degli stessi, come dettagliato nel successivo art. 24 del presente capitolato.

Si evidenzia che è inclusa la manutenzione dei compressori aria, delle pompe del vuoto, e della linea criogenia per azoto liquido, quest'ultima presente solo presso la sede di Via Trino a Vercelli.

La durata del contratto è fissata in anni tre a decorrere dalla data di consegna degli impianti.

Qualora la stazione appaltante alla suddetta scadenza contrattuale non abbia ancora riaffidato il servizio, ha facoltà di prorogare il contratto in essere, alle medesime condizioni, per un periodo non superiore a sei mesi.

Non è ammesso il rinnovo tacito del contratto.

ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO E REVISIONE PREZZI

L'appalto è a corpo per quanto attiene il canone ed a misura per quanto attiene gli interventi extra-canone.

Il corrispettivo a corpo, fisso e invariabile, è determinato applicando al canone a base di gara triennale, di euro 90.000,00, il ribasso percentuale offerto ed aggiungendo euro 1.500,00 quali oneri per la sicurezza per rischi interferenziali non soggetti a ribasso e l'IVA di legge.

Per gli interventi extra-canone è presuntivamente stimato, in riferimento ai trentasei mesi di durata contrattuale prevista, un corrispettivo, a misura, di € 30.000,00, oltre Iva di legge; tale importo non è vincolante per la stazione appaltante, in quanto detti interventi non sono determinabili a priori.

Il canone compensa le seguenti attività:

- conduzione degli impianti;
- manutenzione programmata;
- interventi di ripristino e/o manutenzione di lieve entità di importo inferiore alla franchigia di euro 150,00 ad intervento;

- pronta reperibilità durante le ore di ufficio (dalle ore 8,00 alle ore 17,00);
- controlli e verifiche di legge;
- prove tecnico-funzionali richieste dalla stazione appaltante per accertare lo stato degli impianti.

Al fine di non pregiudicare la funzionalità dei laboratori, rientrano nel canone la fornitura e sostituzione temporanea, senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante, di quelle parti di impianto che si rendesse necessario asportare per sottoporle a revisione o riparazione in officina.

L'importo contrattuale si intende comprensivo:

- delle spese generali, utili di impresa, costo della manodopera, materiali e mezzi necessari ad espletare il servizio;
- delle misure di sicurezza atte ad eliminare o ridurre i rischi da interferenze e di tutto quanto occorre per fornire il servizio compiuto a regola d'arte;
- di ogni onere relativo alle prove da effettuare al fine di verificare la regolarità normativa degli impianti;
- delle imposte, tasse e altri oneri fiscali comunque connessi o nascenti dal contratto, fatta eccezione per l'IVA.

Sono esclusi dal canone gli interventi su chiamata al di fuori dell'orario di ufficio (dalle ore 17 alle ore 8,00) e gli interventi extra-canone (art. 4).

L'importo del canone sarà revisionato a partire dall'inizio del secondo anno contrattuale previa richiesta della controparte, conformemente al disposto dell'art. 115 del D. Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i.

Nel corso dell'esecuzione del contratto, in ragione del processo di revisione in via di progettazione della rete laboratoristica, l'Agenzia si riserva la facoltà di richiedere la variazione delle prestazioni oggetto del servizio, in aumento o in diminuzione.

In tali casi, il RUP procederà alla riquantificazione ed alla comunicazione alla Ditta del nuovo valore quadrimestrale dell'appalto.

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Saranno a carico dell'appaltatore le seguenti prestazioni:

- 1) verifica periodica dell'efficienza e del funzionamento degli impianti di distribuzione dei gas tecnici, aria compressa e vuoto, nonché dell'impianto di rilevazione fughe gas;
- 2) pronta reperibilità in caso di guasto, rottura imprevedibile di componenti o elementi tecnici, disfunzioni gravi degli impianti e/o degli elementi accessori, criticità tecniche, tali da causare l'interruzione della attività dei laboratori e/o problemi di sicurezza;
- 3) manutenzione riparativa per prevenire i danni derivanti dall'usura o per ricondurre il funzionamento degli elementi e, quindi, dell'impianto alle condizioni ordinarie di esercizio, nonché al rispetto della normativa specifica vigente in materia;
- 4) interventi straordinari richiesti dalla stazione appaltante o conseguenti all'attività di manutenzione programmata comportanti modifiche, integrazioni o sostituzioni integrali di parti di impianto;
- 5) compilazione di rapporti di intervento a costituzione del registro di manutenzione da conservare in ogni struttura presso cui gli impianti sono installati.

Le modalità di espletamento del servizio sono descritte negli articoli che seguono e specificatamente nella parte II del presente capitolato.

Nel caso di intervento in pronta reperibilità, l'appaltatore, con personale specializzato, dovrà intervenire entro e non oltre due ore dalla segnalazione del guasto, anche solo telefonica, pena l'applicazione delle penali per l'inosservanza delle norme contrattuali (art. 12 del presente

capitolato) e porre in atto soluzioni provvisorie atte a tamponare la situazione per poi procedere alla programmazione e attuazione dell'intervento risolutivo secondo la procedura di cui all'art. 4. Qualora sia improcrastinabile procedere con l'esecuzione di un intervento, in ogni caso dovrà essere sentito, anche solo telefonicamente, il direttore dell'esecuzione e/o il referente della manutenzione della sede e, non essendo possibile la redazione di un preventivo, farà fede il consuntivo determinato come indicato all'art. 5 del presente capitolato.

L'esecuzione delle attività deve sempre essere preventivamente concordata con i referenti della manutenzione delle singole sedi e con il direttore dell'esecuzione del contratto.

ART. 4 - INTERVENTI EXTRA-CANONE

Rientrano negli interventi extra-canone le prestazioni il cui valore ecceda l'importo di franchigia di euro 150,00 (centocinquanta/00).

Si intendono interventi extra-canone quelli di cui al seguito illustrati.

- a.** il servizio di pronta reperibilità al di fuori dell'orario di ufficio (dalle ore 17,00 alle ore 8,00 del mattino) e **nei giorni festivi e prefestivi (sabato incluso)** in caso di guasto, rottura imprevedibile di componenti o elementi tecnici, disfunzioni gravi degli impianti, criticità tecniche, tali da causare l'interruzione della attività dei laboratori e/o problemi di sicurezza;
- b.** la manutenzione riparativa per prevenire i danni derivanti dall'usura o per ricondurre il funzionamento degli elementi e, quindi, dell'impianto, alle condizioni ordinarie di esercizio, nonché al rispetto della normativa specifica vigente in materia;
- c.** interventi richiesti della stazione appaltante o conseguenti all'attività di manutenzione programmata comportanti modifiche, integrazioni o sostituzioni integrali di parti di impianto.

Nel caso di cui al punto **a.** vale quanto indicato al c. 3 dell'art. 3 e sarà riconosciuto all'appaltatore un diritto di chiamata forfettario, non soggetto a ribasso d'asta, di euro 50,00 (cinquanta/00), IVA esclusa, a prescindere dal luogo di intervento e dall'orario.

Nel caso in cui al punto **b.**, l'appaltatore dovrà effettuare visita sopralluogo entro le 24 (ventiquattro) ore, continuative, dalla segnalazione, anche solo telefonica, e predisporre apposito preventivo di spesa indicante anche la tipologia dell'intervento da eseguire, le modalità e i tempi, da inviare alla stazione appaltante entro 5 (cinque) giorni lavorativi per essere autorizzato dalla stessa.

La stazione appaltante deve esprimersi nel merito: l'assenso formale costituirà specifico ordine di intervento. L'ordine dovrà essere inviato anche al referente delle manutenzioni della sede Arpa interessata e al direttore dell'esecuzione.

Non possono essere eseguiti interventi senza alcun assenso formale da parte della stazione appaltante.

Qualora gli interventi siano da eseguire su impianti, o parti di essi, che siano già stati oggetto di interventi di manutenzione straordinaria da parte dell'appaltatore nel corso del presente contratto, tali interventi saranno eseguiti a cura e spese dell'appaltatore stesso, senza alcun onere per la stazione appaltante.

Il mancato rispetto dei tempi di esecuzione indicati nell'ordine di intervento comporta l'applicazione della penale di cui all'art. 12.

In caso l'ordine non riporti indicazione dei tempi, l'intervento dovrà essere eseguito entro 10 giorni lavorativi dalla data di emissione dello stesso, fatte salve le urgenze.

Qualora sorgessero difficoltà o imprevisti tali da non consentire il rispetto di detta tempistica, l'appaltatore dovrà comunicarlo tempestivamente alla stazione appaltante proponendo un'altra scadenza.

Una volta terminato l'intervento dovrà essere consegnato alla stazione appaltante, firmato dall'appaltatore, un rapporto consuntivo riportante:

- la descrizione sintetica dell'intervento;

- la data e l'ora di ricezione della segnalazione;
- la data e l'ora di inizio e fine dell'intervento;
- l'importo dell'intervento con specificazione delle voci di costo;
- le annotazioni su eventuali criticità.

Al consuntivo dovranno essere allegati le prove effettuate per verificare la funzionalità dell'intervento e la documentazione e le certificazioni di legge se dovute, oltre agli elaborati as built, fatta salva l'applicazione del D.M. 37/2008 in relazione all'entità e alla tipologia dell'intervento eseguito.

Il consuntivo dovrà essere controfirmato dalla stazione appaltante nella figura del referente della manutenzione della sede e quindi del direttore dell'esecuzione, come attestazione dell'esecuzione a regola d'arte e secondo le disposizioni impartite, al fine dell'ammissione a liquidazione.

La stazione appaltante ha la facoltà di non dare corso all'intervento e di decidere se avvalersi di soggetti terzi diversi dall'appaltatore. Nel caso in cui intenda invece procedere potranno essere utilizzate le somme a disposizione per gli interventi extracanonici, oppure fino ad euro 5.000,00 (cinquemila/00) per ogni singolo intervento procedere ad affidamento diretto, ai sensi dei regolamenti adottati in materia da Arpa Piemonte e disponibili sul sito <http://www.arpa.piemonte.it/> - CHI SIAMO – NORMATIVA – REGOLAMENTI INTERNI ARPA PIEMONTE. Oltre tale importo la stazione appaltante sarà libera di esperire eventualmente procedure di gara in base alla vigente normativa senza che l'appaltatore possa avanzare pretesa alcuna.

Nel caso in cui la stazione appaltante decida di non dare corso all'intervento, ovvero in caso non vi sia pronuncia formale da parte della stessa, l'appaltatore si intenderà sollevato dalle responsabilità conseguenti alla mancata realizzazione dell'intervento.

Nel caso in cui la stazione appaltante decida di avvalersi di soggetti terzi, al di fuori del contratto di appalto, l'appaltatore è tenuto a fornire alla ditta incaricata tutta l'assistenza necessaria per l'esecuzione dei lavori.

Il mancato rispetto dei tempi di esecuzione comporta l'applicazione della penale di cui all'art. 12 del presente Capitolato.

In ogni caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di far eseguire, in danno dell'appaltatore, tramite altra Ditta, gli interventi necessari al pronto ripristino dell'esercizio.

In tal caso le spese addebitate saranno incrementate del 15% per spese generali e tecniche.

Le singole attività dovranno essere preventivamente concordate con i referenti delle singole sedi e con il direttore dell'esecuzione del contratto.

Nel caso di cui al punto c., l'appaltatore dovrà predisporre uno specifico studio tecnico-economico da sottoporre alla stazione appaltante, la quale valuterà, a suo insindacabile giudizio, anche in base alla disponibilità finanziaria, se dare corso all'iter procedimentale di legge per addivenire alla concretizzazione dell'intervento.

In caso di diniego, ovvero in caso non vi sia pronuncia formale da parte della stazione appaltante, l'appaltatore si intenderà sollevato dalle responsabilità conseguenti alla mancata realizzazione di quell'intervento.

Nel caso in cui la stazione appaltante decida di dare corso all'intervento, è riservata alla stazione appaltante stessa la facoltà di avvalersi di soggetti terzi, in base a quanto indicato al punto b..

Se l'intervento è attuato dall'appaltatore, questi dovrà provvedere a produrre il progetto e gli schemi impiantistici dei nuovi impianti, ad aggiornare i disegni e gli schemi concernenti impianti preesistenti che siano oggetto di modifica, a produrre le dichiarazioni di conformità, ad effettuare le verifiche e fornire quant'altro necessario nel rispetto della normativa vigente.

E' obbligo dell'appaltatore segnalare alla stazione appaltante tutte le modifiche del panorama tecnico-legislativo che regola la materia proponendo le relative soluzioni.

ART. 5- CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EXTRA-CANONE

Le attività extra-canone saranno contabilizzate a parte in base al costo della fornitura e posa degli elementi da sostituire o installare desunti dal prezzario regionale, laddove applicabile, in vigore all'atto di indizione della gara al netto del ribasso offerto, laddove applicabile; in caso di prezzi mancanti il costo dell'intervento sarà da computare come indicato all'art. 163 del D.P.R. 207/2010, al netto del ribasso offerto in sede di gara.

Al costo individuato sarà sottratta la franchigia di euro 150,00 (centocinquanta/00).

Per il costo della manodopera si farà riferimento alle tariffe relative al settore impianti tecnologici, laddove non previste nelle voci del prezzario come posa, in vigore all'atto dell'appalto nel territorio dove viene effettuata la prestazione. Il ribasso sarà da applicare esclusivamente ai costi generali e utile di impresa.

Per le attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto che si evidenziassero durante le attività periodiche, il costo della manodopera sarà compreso nel canone e si applicherà la franchigia esclusivamente al costo dei materiali di ricambio utilizzati nelle sostituzioni e/o riparazioni delle parti non funzionanti o usurate. Sono comunque a carico dell'appaltatore tutti gli oneri relativi alla ricerca di guasti e all'analisi delle anomalie riscontrate durante lo svolgimento dei controlli periodici.

Eventuali attività di progettazione, se espletate, saranno remunerate con riferimento alle nuove disposizioni legislative.

ART. 6 - QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

I materiali impiegati debbono essere di primaria marca e di larga diffusione, avere caratteristiche adeguate al loro impiego ed essere rispondenti alle norme vigenti nel settore; la rispondenza dovrà essere attestata da appositi certificati di omologazione ai sensi delle vigenti leggi in materia, in relazione alla classificazione dell'ambiente in cui vengono installati. Per le apparecchiature di nuova installazione l'appaltatore dovrà fornire marche dotate di omologazione.

Tutti i materiali e le apparecchiature, prima della loro installazione, dovranno essere sottoposti all'esame ed all'accettazione del direttore dell'esecuzione che potrà rifiutarli ed esigere la loro sostituzione qualora non risultassero corrispondenti a quelli esistenti, o non possedessero i requisiti e le qualità richieste.

In ogni caso anche se i materiali fossero già stati impiegati e se ne rilevasse un qualsiasi difetto, sino a collaudo definitivo l'appaltatore sarà tenuto alla sostituzione dei medesimi comprese tutte le spese relative, quali il ripristino delle opere murarie e varie.

Nel caso in cui, durante gli interventi di manutenzione, si renda necessario la sostituzione di parti dell'impianto dovranno essere usati ricambi originali o conformi, la cui corrispondenza alle normative vigenti in materia sia attestata da apposita omologazione e/o certificazione del produttore.

ART. 7 – CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

La stazione appaltante, qualora ricorrano motivi di urgenza, può provvedere alla consegna degli impianti, anche prima della stipula del contratto e comunque dopo che l'aggiudicazione è divenuta efficace.

La consegna dovrà risultare da un verbale redatto in contraddittorio tra le parti.

Qualora l'appaltatore non si presenti nel giorno stabilito per la consegna, la stazione appaltante assegnerà un termine perentorio decorso il quale il contratto si intenderà risolto. In tal caso la

stazione appaltante precederà all'incameramento della cauzione, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Alla fine dell'appalto, sarà eseguita a cura del direttore dell'esecuzione una visita di accertamento allo scopo di constatare il buono stato di conservazione degli impianti e il loro funzionamento, fatto salvo il normale deperimento dovuto all'esercizio.

All'atto della riconsegna dovranno essere trasmessi tutti i documenti relativi allo specifico impianto in possesso dell'appaltatore nel corso dell'espletamento del servizio.

Anche la riconsegna potrà risultare da un verbale redatto in contraddittorio tra le parti e dovrà contenere indicazioni operative necessarie a rimettere la stazione appaltante nelle condizioni di gestione.

ART. 8 – ACCETTAZIONE DEGLI IMPIANTI

Nell'accettare le prestazioni oggetto del presente appalto, resta inteso che l'appaltatore:

- conosce lo stato dei luoghi e degli impianti;
- la sua offerta comprende tutte le circostanze e gli elementi che influiscono sull'espletamento del servizio, sul costo dei materiali, della manodopera, dei noli e dei trasporti;
- ha i mezzi, l'attrezzatura e la manodopera necessari per procedere all'esecuzione dell'appalto secondo le regole dell'arte e nel rispetto della normativa vigente.

L'appaltatore non potrà quindi eccepire la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile.

ART. 9 – PERSONALE DELL'APPALTATORE

L'appaltatore, prima della consegna degli impianti, deve far pervenire alla stazione appaltante:

- il nominativo di un proprio rappresentante delegato a tenere i rapporti con la stazione appaltante il quale dovrà avere piena conoscenza della documentazione di appalto per la gestione dei relativi servizi;
- il nominativo del personale dipendente addetto alla manutenzione degli impianti e la specifica mansione.

Ogni eventuale cambiamento deve essere comunicato per iscritto al direttore dell'esecuzione e alla stazione appaltante.

Il personale deve essere professionalmente qualificato in relazione alle caratteristiche del servizio ed operare nel rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti.

Per ogni sede Arpa e per tutti gli immobili dovrà essere assicurata la reperibilità del personale addetto, anche di notte e nei giorni festivi, il quale dovrà intervenire entro le tempistiche e secondo le modalità specificate agli artt. 3 e 4 del presente documento.

ART. 10 - VARIANTI IN AUMENTO E/O DIMINUZIONE

La stazione appaltante si riserva di introdurre, nei limiti di legge, le opportune varianti rese necessarie esclusivamente per i seguenti motivi:

- per sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- per cause impreviste ed imprevedibili;
- per mutate esigenze di servizio e/o di utilizzo degli immobili da parte della stazione appaltante.

Quindi, se nel corso dell'esecuzione del presente appalto occorresse un aumento o una diminuzione delle prestazioni dovute ad una variazione del numero, della consistenza degli immobili o delle dotazioni previste nel presente documento, l'appaltatore è obbligato ad assoggettarvisi, alle stesse condizioni, fino alla concorrenza del quinto del corrispettivo contrattuale.

Eventuali varianti (in aumento o in diminuzione) relative alla parte di appalto a corpo sono contabilizzate applicando le seguenti formule:
(canone contrattuale)/(superficie complessiva) = canone unitario

canone a seguito di variante = (canone contrattuale) + o – (canone unitario x superficie dell'immobile da aggiungere o da decurtare)
--

Per la quantificazione dell'importo dovuto alla variazione del numero di dotazioni, si valuterà caso per caso.

ART. 11 - PAGAMENTI

1) Attività a canone

Il servizio sarà pagato suddividendo il canone in rate quadrimestrali di pari importo a partire dalla data di consegna degli impianti dopo l'accertamento della regolare esecuzione da parte del direttore dell'esecuzione, il quale, a tal fine, potrà richiedere un rendiconto delle attività svolte, comprese nel canone.

L'esame del rendiconto avverrà entro 10 giorni lavorativi dalla presentazione. Entro tale periodo il direttore dell'esecuzione ha la facoltà di richiedere all'appaltatore chiarimenti, modifiche e integrazioni del rendiconto.

Avvenuta l'approvazione, il direttore dell'esecuzione autorizzerà l'appaltatore alla fatturazione.

Le fatture dovranno riportare l'indicazione delle seguenti voci:

- il codice CIG
- la descrizione del servizio
- la dicitura a "canone"
- il numero della rata
- importo della rata
- la sede Arpa,
- il codice IBAN relativo al conto dedicato al servizio ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i. su cui sarà effettuato il pagamento
- Struttura Liquidante: Struttura Semplice Ufficio Tecnico

L'omessa o inesatta indicazione degli elementi sopra elencati può comportare ritardi nelle liquidazioni e nei pagamenti, senza che la Ditta aggiudicataria possa sollevare riserve o eccezioni. L'ultima rata potrà essere emessa solo dopo l'esito positivo della verifica di conformità in base al titolo IV del Regolamento n. 207/2010 e l'esito favorevole delle operazioni di riconsegna.

Ai sensi dell'art.4, comma 3, del regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006, nei contratti ad esecuzione periodica o continuativa, sull'importo netto di ogni singola fattura sarà operata una ritenuta dello 0,50%. Le ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale dopo verifica di conformità da parte della stazione appaltante.

Pertanto l'appaltatore dovrà fatturare i canoni intermedi per un importo pari al 99,5% dell'importo netto progressivo, computando nella fattura finale di saldo l'ammontare delle ritenute effettuate.

2) Attività extra-canone

Gli interventi extra-canone saranno pagati di volta in volta con fattura separata sulla base del preventivo di spesa, di cui all'art. 6 del presente documento, che dovrà essere approvato dalla stazione appaltante prima dell'esecuzione o sulla base del consuntivo (art. 4), dopo che siano stati ammessi a liquidazione previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione che:

- siano stati consegnati i certificati di conformità, se dovuti;
- l'intervento sia avvenuto in conformità alle norme vigenti e secondo le disposizioni impartite.

Le fatture dovranno riportare l'indicazione delle seguenti voci:

- il codice CIG
- la descrizione dell'intervento a cui si riferiscono
- la sede presso cui l'intervento è stato effettuato
- il codice IBAN relativo al conto dedicato al servizio ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i. su cui sarà effettuato il pagamento

- Struttura Liquidante: Struttura Semplice Ufficio Tecnico

L'omessa o inesatta indicazione degli elementi sopra elencati può comportare ritardi nelle liquidazioni e nei pagamenti, senza che la Ditta aggiudicataria possa sollevare riserve o eccezioni. Nel caso di contestazione, per vizio o difformità di quanto oggetto del servizio rispetto all'ordine o al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

Dai pagamenti saranno detratte le eventuali penali rilevate.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.6 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006, si procederà ai pagamenti solo a seguito di verifica, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'impresa appaltatrice e degli eventuali subappaltatori.

Le fatture, intestate ad Arpa Piemonte, Partita Iva 07176380017, dovranno essere trasmesse all'Ufficio protocollo presso la sede centrale dell'Agenzia per la registrazione al Registro Iva, in Via Pio VII 9, 10135 Torino e saranno ammesse a pagamento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura (farà fede il timbro di protocollo di Arpa) o entro il maggior termine che sarà concordato espressamente con l'appaltatore.

Ai sensi e per gli effetti previsti dall'articolo 5 del D.lgs. 231/2002, come modificato dal D.Lgs. 192/2012, gli interessi di mora a carico della stazione appaltante sono calcolati nella misura ivi indicata.

Le note di credito a favore della stazione appaltante dovranno essere trasmesse con tempestività e, comunque, non oltre 30 giorni dal ricevimento della richiesta. In caso di mancata emissione della nota di credito entro i termini indicati, la stazione appaltante potrà rivalersi sul deposito cauzionale costituito.

In caso di richiesta di nota di credito, la relativa fattura non potrà essere liquidata, nemmeno parzialmente, fino a quando non sarà pervenuta alla stazione appaltante, entro i suddetti termini, la nota di credito.

Arpa Piemonte, come altre Pubbliche Amministrazioni, non è sempre in grado di garantire pagamenti regolari. Allo scopo di valutare l'opportunità di partecipare alla gara in oggetto, si invita a verificare le tempistiche di pagamento sul sito istituzionale di Arpa Piemonte alla sezione TRASPARENZA - Gestione dei pagamenti al seguente indirizzo <http://www.arpa.piemonte.it/trasparenza/gestione-dei-pagamenti>

L'eventuale ritardo nei pagamenti non giustifica l'inadempimento degli obblighi contrattualmente assunti dall'appaltatore. In particolare, le eventuali azioni di natura risarcitoria connesse a ritardi di pagamento non dovranno interrompere la continuità delle prestazioni da eseguire comunque a regola d'arte.

ART. 12 - PENALI

Concetto di inadempimento

L'appaltatore è tenuto al pieno rispetto di quanto contrattualmente pattuito ed in particolare al puntuale rispetto dei termini e delle modalità di effettuazione del servizio di cui al rispettivo paragrafo.

E' considerato inadempimento delle obbligazioni derivanti dal presente appalto, il ritardo anche di un solo giorno, rispetto ai termini previsti nel presente documento.

Contestazione dell'adempimento

L'eventuale inadempimento delle proprie obbligazioni da parte dell'appaltatore, debitamente accertato dai competenti uffici stazione appaltante, dovrà essere formalmente contestato.

L'appaltatore potrà comunicare le sue controdeduzioni entro 5 giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

Al termine dell'iter di contestazione, analizzate le controdeduzioni eventualmente prodotte, la stazione appaltante potrà dare corso a quanto di seguito riportato.

Penalità

Sono previste le seguenti penalità:

- a) ritardo nel sopralluogo in caso di intervento in urgenza (artt. 3 e 4) – 1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni ora di ritardo dopo le due ore;
- b) ritardo nel sopralluogo nel caso di cui al punto b. dell'art. 4 - 1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni ora di ritardo dopo le 24 ore;
- c) mancato rispetto delle tempistiche stabilite negli ordini di intervento relativi agli interventi extra-canone – 1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo;
- d) mancato rispetto delle date del cronoprogramma – 1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo;
- e) eventuali sospensioni di servizio a seguito di esito negativo degli interventi effettuati - 1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di sospensione;
- f) mancata compilazione dei rapporti di intervento – 1‰ dell'ammontare netto contrattuale.

In tutti i casi è sempre fatto salvo il diritto della stazione appaltante al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

Le penalità e il maggiore danno eventualmente dovuti dall'appaltatore saranno trattenute dalla stazione appaltante sulla fattura in pagamento e, ove questa non bastasse, sulla cauzione definitiva, secondo i principi della compensazione di cui agli artt. 1241 e ss. Cod. Civ.

In tal caso, nell'eventualità di continuazione del rapporto contrattuale, l'appaltatore è tenuto a ricostituire, entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta della stazione appaltante, la cauzione definitiva nel suo originario ammontare.

Le penali assegnate non potranno in ogni caso superare complessivamente un decimo dell'importo netto contrattuale, poiché arrivati a questo limite, la stazione appaltante potrà procedere, senza formalità di sorta, in prima istanza, all'incameramento della cauzione e, successivamente, a risolvere il contratto, senza obbligo di preavviso e di pronuncia giudiziaria, con l'esecuzione del servizio mediante altra ditta, con diritto di rivalsa nei confronti della ditta del maggior onere eventualmente sostenuto e di risarcimento danni.

L'importo complessivo delle penali per ciascun quadrimestre sarà detratto dai compensi relativi al quadrimestre corrispondente.

ART. 13 - DIRITTI ED ONERI DELLA STAZIONE APPALTANTE, RAPPRESENTANTE DELLA STAZIONE APPALTANTE

La stazione appaltante consegnerà ed affiderà all'appaltatore i locali ove sono ubicati gli impianti e le apparecchiature. L'appaltatore assumerà da quel momento la responsabilità degli impianti sollevando la stazione appaltante stessa da ogni responsabilità civile e penale inerente la conduzione e la manutenzione degli impianti stessi.

La stazione appaltante potrà in qualsiasi momento procedere ad ispezioni per verificare le condizioni di mantenimento degli impianti e richiedere l'esecuzione di prove tecniche per accertare lo stato degli impianti stessi e delle apparecchiature di sicurezza e regolazione.

La stazione appaltante si impegna inoltre, a consegnare all'appaltatore tutta la documentazione in suo possesso inerente gli impianti in questione.

Sono a carico della stazione appaltante le assistenze edili.

Rappresentante della stazione appaltante sarà il Responsabile del Procedimento che svolgerà, in coordinamento con il direttore dell'esecuzione, ove nominato, le funzioni di cui all'art. 273 del Regolamento 207/2010.

La stazione appaltante provvederà, inoltre, a comunicare all'appaltatore il nominativo del direttore dell'esecuzione e il nominativo dei referenti alla manutenzione per ogni singola sede Arpa.

ART. 14 – DEPOSITO CAUZIONALE

Entro il termine indicato per la stipula del contratto, l'appaltatore dovrà costituire, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni derivanti dall'appalto in oggetto, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento, deposito cauzionale infruttifero, nella misura prevista dall'art. 113, comma 1, del D.lgs. 163/2006 e s.m.i, mediante fidejussione bancaria e/o polizza assicurativa, rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio ramo cauzioni.

La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia ai termini di cui all'art. 1957 C.C. e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, dovrà essere prestata a pena di revoca dell'aggiudicazione e resterà vincolata per intero per tutta la durata dell'appalto fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali. La cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico ed, in tal caso, i concorrenti dovranno allegare quietanza del versamento in contanti od in titoli del debito pubblico. Per quanto non previsto nel presente articolo si applicano le disposizioni del già richiamato art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

La cauzione sarà svincolata, in contestualità all'emissione del certificato finale di regolare prestazione del servizio.

In caso di decurtazione dell'ammontare della cauzione a seguito dell'applicazione di penalità l'appaltatore è obbligato a reintegrare l'importo originario della cauzione entro 10 giorni naturali e consecutivi dall'avvenuta escussione .

Qualora si addivenisse alla risoluzione del contratto per cause imputabili all'appaltatore stesso, il soggetto garante è obbligato a versare l'importo per il quale è stata prestata la garanzia, su semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

In caso di non ottemperanza a quanto sopra indicato, la stazione appaltante ha facoltà di recedere dal contratto con le conseguenze previste per i casi di risoluzione del contratto medesimo.

ART. 15 - RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO

In caso di inadempimento dell'appaltatore anche ad uno solo degli obblighi assunti contrattualmente che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato a mezzo di raccomandata a/r dalla stazione appaltante per porre fine all'inadempimento, la stazione appaltante stessa ha facoltà di considerare risolto di diritto il contratto e di ritenere definitivamente la cauzione, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'appaltatore per il risarcimento del danno.

In ogni caso, si conviene che la stazione appaltante, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento potrà risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nonché ai sensi dell'art. 1360 del Codice Civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'appaltatore con raccomandata a/r, il contratto nei seguenti casi:

- a) qualora fosse accertata la non sussistenza ovvero il venire meno di uno o più requisiti previsti dalla normativa di legge per la partecipazione alla gara;
- b) nel caso di applicazioni di penali che superino cumulativamente un decimo dell'importo contrattuale;
- c) nel caso siano state comminate due o più diffide o richiami;
- d) qualora l'appaltatore non provvedesse all'integrazione della cauzione, in caso di escussione, entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, la stazione appaltante avrà diritto di escutere la cauzione prestata. In ogni caso, resta fermo il diritto della stazione appaltante al risarcimento dell'ulteriore danno.

La stazione appaltante ha diritto nei casi di:

- a) giusta causa;
- b) reiterati inadempimenti dell'appaltatore, anche se non gravi;

di recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, senza preavviso.

In caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la stazione appaltante che abbiano incidenza sulla prestazione dei servizi, la stazione appaltante potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto di fornitura, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'appaltatore con lettera raccomandata a/r.

In tali casi, l'appaltatore ha diritto al pagamento dei servizi prestati, purché correttamente e a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 del Codice Civile.

Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

a) qualora sia stato depositato contro l'appaltatore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'appaltatore;

b) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il contratto.

ART. 16 – RECESSO DAL CONTRATTO DA PARTE DELL'APPALTATORE

In caso in cui l'appaltatore receda anticipatamente dal contratto prima della scadenza prevista, la stazione appaltante oltre all'escussione della cauzione definitiva chiederà il risarcimento dei danni subiti con addebito della maggiore spesa derivante dalla riassegnazione del servizio.

ART. 17 – CESSIONE E/O FUSIONE DI AZIENDA

In caso di cessione di azienda, trasformazione, fusione o scissione si rimanda alle disposizioni di cui all'art. 116 del D.lgs 163/2006.

ART. 18 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

È fatto assoluto divieto all'appaltatore di cedere, in tutto o in parte ed a qualsiasi titolo, il presente contratto, a pena di nullità della cessione salvo quanto previsto dal precedente art. 11.

E' altresì vietato cedere in tutto o in parte i crediti derivanti dall'avvenuta esecuzione della fornitura senza l'espressa autorizzazione della stazione appaltante, pena l'incameramento della cauzione, l'immediata rescissione del contratto e conseguente rivalsa dei danni subiti. La stazione appaltante consente la cessione dei crediti derivanti dal contratto, fatta salva la preventiva autorizzazione, solo esclusivamente e tassativamente a favore di banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio di crediti di impresa.

In tale ultima ipotesi, l'atto di cessione dovrà essere stipulato mediante atto pubblico e dovrà essere notificato alla stazione appaltante (mediante raccomandata A/R ovvero PEC) almeno trenta giorni prima la scadenza effettiva del pagamento, a pena di inopponibilità della cessione alla stazione appaltante.

In caso di inadempimento, fermo restando il risarcimento del danno, prioritariamente mediante l'incameramento della cauzione, la stazione appaltante ha facoltà di dichiarare risolto il rapporto contrattuale.

ART. 19 SUBAPPALTO

E' consentito ricorrere al subappalto del servizio nella misura non superiore al 30% dell'importo del contratto, purché l'appaltatore abbia specificato, all'atto della gara, nel modello di dichiarazione sostitutiva allegato al disciplinare di gara, le parti del servizio che verranno subappaltate. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Impresa aggiudicataria che rimane unica e sola responsabile nei confronti della stazione appaltante di quanto

subappaltato. Il subappalto è disciplinato dall'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 al quale espressamente si rinvia.

Si precisa che l'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9, della L. 136/2010, il contratto di subappalto deve contenere un'apposita clausola con cui le parti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla medesima L. 136/2010; copia del contratto di subappalto è tempestivamente trasmessa alla stazione appaltante ai fini della verifica.

ART. 20 - OBBLIGHI RETRIBUTIVI, CONTRIBUTIVI, ASSISTENZIALI, IN MATERIA DI SICUREZZA ED IN MATERIA DI COMUNICAZIONE

20.1 Obblighi retributivi, previdenziali, assistenziali, fiscali

L'appaltatore/subappaltatore è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali e assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'appaltatore/subappaltatore è obbligato altresì ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nel servizio oggetto del contratto, condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili ed ogni altro adempimento in ordine al rapporto di lavoro secondo le leggi ed i contratti di categoria in vigore.

In merito alla tutela dei lavoratori, si rimanda a quanto previsto agli artt. 4, c. 2 e 6, del Regolamento 207/2010.

20.2 Sicurezza nell'esecuzione dell'appalto

L'appaltatore è l'unico responsabile del puntuale rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e sicurezza dei lavoratori, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, l'appaltatore si impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal contratto, le norme regolamentari di cui al D.Lgs. 81/2008 e dovrà attuare tutte le precauzioni che lo svolgimento del servizio richiederà.

Al fine di garantire e tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti Arpa, l'appaltatore dovrà attenersi alle disposizioni DUVRI. L'appaltatore, è tenuto a fornire, prima della consegna del servizio, l'elenco di tutto il personale tecnico dipendente addetto a ciascuna squadra di lavoro. Eventuali variazioni dell'organigramma dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto al direttore dell'esecuzione e alla stazione appaltante.

Il servizio in appalto deve essere svolto da personale specializzato.

I lavoratori dell'appaltatore, nonché eventuali subappaltatori, che svolgeranno la propria attività presso le sedi Arpa dovranno essere dotati di un tesserino di riconoscimento ai sensi dell'art. 26, c. 8, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Durante l'esecuzione del servizio, i manutentori dovranno attenersi alle direttive impartite dal direttore dell'esecuzione del contratto al fine di limitare i disagi e gli ostacoli al normale svolgimento delle attività Arpa.

Qualora esigenze di funzionamento dei laboratori Arpa lo rendano necessario, le attività dovranno essere svolte a più riprese senza che questo comporti maggiori compensi per l'appaltatore.

Fermo restando il programma operativo di cui all'art. 25 del presente documento, la data di effettivo svolgimento delle attività dovrà essere preventivamente concordata con i referenti della manutenzione delle singole sedi e con il direttore dell'esecuzione del contratto con congruo anticipo.

20.3 Obblighi di comunicazione

L'appaltatore ha l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante ogni variazione della propria ragione sociale o trasformazione della medesima, nonché ogni mutamento inerente la stazione appaltante e/o rappresentanza della stessa, fermo restando la facoltà della stazione appaltante di risolvere in tale ipotesi il contratto.

L'appaltatore/subappaltatore ha l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante, entro quindici giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, il conto corrente bancario/postale ai fini della tracciabilità dei pagamenti in osservanza alla legge n. 136/2010 e s.m. e i.

ART. 21 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

La stazione appaltante è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale della ditta aggiudicataria nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto.

L'appaltatore risponde, pertanto, pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali ed imputabili ad esso, o ai suoi dipendenti, o a suoi incaricati, tenendo a riguardo sollevata la stazione appaltante da ogni responsabilità ed onere. La stazione appaltante si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dell'eventuale danno subito del servizio.

ART. 22 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia l'Autorità Giudiziaria competente in via esclusiva è quella del Foro di Torino.

ART. 23 - CLAUSOLA FINALE

Con l'accettazione delle norme del presente documento, l'appaltatore ha dichiarato di aver preso conoscenza di tutte le relative clausole, che approva specificatamente, singolarmente, nonché nel loro insieme.

Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento dell'appalto da parte della stazione appaltante e dell'appaltatore non costituisce in alcun caso rinuncia ai diritti spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione ordinaria.

PARTE II – PRESCRIZIONI PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

ART. 24 - SPECIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO

Il servizio di conduzione e manutenzione ordinaria sull'impianto di distribuzione gas tecnici e impianto di rilevazione fughe gas dovrà comprendere le seguenti operazioni che dovranno essere eseguite a **cadenza semestrale a partire dalla consegna**:

1) CONTROLLO FUNZIONALE	Controllo generale dell'impianto per rilevarne la conformità delle caratteristiche in relazione all'uso, verifica del mantenimento efficiente dei sistemi di sicurezza e del possesso delle informazioni necessarie per garantire la protezione e la tutela del personale e dell'ambiente circostante.
2) CONTROLLO SICUREZZA	
3) RIDUTTORI DI PRESSIONE	Controllo visivo e funzionale dei riduttori di pressione di 1° e 2° stadio, dei manometri d'ingresso e uscita; prove tenuta membrana, controllo della bulloneria di serraggio; verifica corretto montaggio e uso, compatibilità con il gas utilizzato, verifica idoneità dell'utilizzo, targhetta d'identificazione, materiale informativo e tecnico, controllo stato d'usura.
4) RICCI E SERPENTINE	Controllo del corretto montaggio e uso, della compatibilità con il gas utilizzato, dell'idoneità dell'utilizzo; verifica delle guarnizioni e dello stato di usura dei componenti metallici sottoposti a torsione meccanica e ad elevate pressioni. Eventuale sostituzione delle serpentine usurate.
5) RAMPE	Controllo del corretto montaggio e uso, della compatibilità con il gas utilizzato, dell'idoneità dell'utilizzo, verifica delle targhette d'identificazione; verifica delle guarnizioni e dello stato di usura dei componenti metallici. Eventuale

	sostituzione delle rampe usurate.
6) TUBAZIONI	Controllo delle linee d'alimentazione dei gas, dell'etichettatura con nome e direzione del flusso, della compatibilità con il gas utilizzato, controllo stato d'usura.
7) PROVA DI TENUTA	Controllo delle saldature e della raccorderia. Effettuazione prova di tenuta delle linee e delle apparecchiature installate mediante la messa in pressione di tutte le tubazioni di distribuzione e delle relative camicie dove presenti. Tale prova prevede il riempimento di tutte le tubazioni con gas inerte alla pressione di 1,5 volte la pressione massima di erogazione dei singoli gas in caso di anomalia. Il tempo di prova non deve essere inferiore alle 2 ore.
8) SISTEMI DI RILEVAMENTO PRESSIONI	Controllo dei sistemi di rilevamento delle pressioni (pressostati, trasduttori, manometri a contatti elettrici, etc.) e relative centraline d'allarme. Effettuazione prove di simulazione e funzionamento (valori e controlli remoti). Verifica della compatibilità con il gas utilizzato, dell'idoneità dell'utilizzo, delle targhette d'identificazione, controllo del materiale informativo e tecnico e dello stato d'usura.
9) SISTEMI DI RILEVAMENTO E BLOCCO AUTOMATICO GAS PERICOLOSI	Controllo dei sistemi di rilevamento gas e relative centraline d'allarme ed eventuali elettrovalvole di blocco. Effettuazione taratura dei sensori e prove di simulazione e funzionamento di tutti i componenti del sistema (valori e controlli remoti); verifica della compatibilità con il gas utilizzato, dell'idoneità dell'utilizzo, delle targhette d'identificazione, del materiale informativo e tecnico, controllo stato d'usura.
10) VALVOLE DI SICUREZZA	Verifica del corretto montaggio e uso, della compatibilità con il gas utilizzato, dell'idoneità dell'utilizzo. Effettuazione prova d'apertura e ritorno alle condizioni normali. Controllo della targhetta d'identificazione, del materiale informativo e tecnico, controllo stato d'usura, verifica normative ex ISPESL.
11) VALVOLE DI SEZIONAMENTO	Corretto montaggio e uso, verifica della compatibilità con il gas utilizzato, dell'idoneità dell'utilizzo, delle targhette d'identificazione, verifica materiale informativo e tecnico, controllo stato d'usura, prova tenuta.
12) STRUMENTAZIONE ACCESSORIA	Controllo funzionale e verifica del corretto montaggio e uso, della compatibilità con il gas utilizzato, dell'idoneità dell'utilizzo, delle targhette d'identificazione, verifica del materiale informativo e tecnico e dello stato d'usura di tutte le apparecchiature accessorie quali misuratori di portata, elettrovalvole, valvole pneumatiche, filtri, preriscaldatori, etc.
13) SCHEDE DI SICUREZZA	Verifica della presenza delle schede di sicurezza dei gas utilizzati e della corretta divulgazione.

Al termine di ogni intervento tecnico di controllo e verifica dovrà essere compilato un **rapporto** riportante tutte le operazioni di verifica, con evidenziazione delle eventuali anomalie riscontrate. Il verbale deve essere tenuto a disposizione del referente alla manutenzione della sede per eventuali controlli e una copia deve essere inviata alla stazione appaltante.

ART. 25 – PROGRAMMA OPERATIVO

Le operazioni di manutenzione programmata saranno indicate in un programma operativo indicante, per ogni sede, il calendario delle attività. Il programma dovrà essere trasmesso alla

stazione appaltante, anche via e-mail, entro 10 giorni dalla consegna e si intenderà approvato con il criterio del silenzio assenso trascorsi 5 (cinque) giorni lavorativi consecutivi dalla ricezione.

La stazione appaltante si riserva di apporre eventuali modifiche, in ragione delle attività dei laboratori, modifiche che dovranno essere recepite, con l'aggiornamento del programma medesimo.

Qualora l'appaltatore non riesca a rispettare le date indicate deve darne tempestiva comunicazione alla stazione appaltante e concordare una nuova data aggiornando di conseguenza il crono programma.

In caso di mancata comunicazione, l'inosservanza delle date indicate comporta l'applicazione delle penali di cui all'art. 14 del presente documento.

ART. 26 - ELENCO DEGLI IMPIANTI OGGETTO DELL'APPALTO

Dipartimento di Alessandria

UBICAZIONE IMPIANTO	TIPOLOGIA	N°	MARCA	TIPO	
Via Don Gasparolo 1-3	Riduttori di pressione 1° stadio	9	RIVOIRA SINERGOS MESSER	Azoto – argon – aria compressa – elio – acetilene – idrogeno -	
	Riduttori di pressione 2° stadio	47	RIVOIRA		
	Sistemi di sicurezza elettrovalvole	3	RIVOIRA	Acetilene – idrogeno-metano	
	Valvola anti ritorno di fiamma	1		acetilene	
	Valvole di sicurezza sovrappressione	4		Azoto – argon – elio - idrogeno	
	Sistema rilevamento pressioni	2	RIVOIRA		
	RILEVATORI GAS				
	Centraline	1	BOX4 POWER 25 VA	Acetilene, Idrogeno	
	Rilevatori e sensori	10		Rilevatori di gas acetilene Sei rilevatori gas metano gardella vecchio	
	Compressori	1	Bottari	aria	
	Pompe vuoto				
	Contenitore				
	Spalto Marengo 33	Riduttori di pressione 1° stadio	4	MESSER	Elio – azoto – argon,
Riduttori di pressione 2° stadio		72	MESSER	Elio – azoto – argon, aria compressa	
Sistemi di sicurezza elettrovalvole		3		Elio – azoto – argon,	
Valvola anti ritorno di fiamma					
Valvole di sicurezza sovrappressione		4	RIVOIRA		
Sistema rilevamento pressioni					

RILEVATORI GAS			
Centraline			
Rilevatori e sensori	1	RIVOIRA	idrogeno
Compressori	1	Worthington – Rolloir 400	
Pompe vuoto			
Contenitore			

Dipartimento di Asti

UBICAZIONE IMPIANTO	TIPOLOGIA	N°	MARCA	TIPO
P.zza Alfieri 33	Riduttori di pressione 1° stadio	12	RIVOIRA	Azoto – elio – argon
	Riduttori di pressione 2° stadio	28	RIVOIRA	Azoto – elio – argon
	Sistemi di sicurezza elettrovalvole	1		metano
	Valvole di sicurezza sovrappressione	6		Azoto – elio – argon
	Sistema rilevamento pressioni	1	RIVOIRA	
	RILEVATORI GAS			
	Centraline	1	GGI TMA 6703 LCD 16 INGRESSI	
	Rilevatori e sensori			
	Compressori			
	Pompe vuoto			
	Contenitore			

Dipartimento di Cuneo

UBICAZIONE IMPIANTO	TIPOLOGIA	N°	MARCA	TIPO
Strada antica di Borgo San Dalmazzo	Riduttori di pressione 1° stadio	8	RIVOIRA	Azoto – argon – aria compressa – elio – acetilene -
	Riduttori di pressione 2° stadio	94	RIVOIRA	
	Sistemi di sicurezza elettrovalvole	2	RIVOIRA	Acetilene – metano
	Valvola anti ritorno di fiamma	1		Acetilene
	Valvole di sicurezza sovrappressione	6		Azoto – argon – elio – metano- aria
	Sistema rilevamento pressioni	1	RIVOIRA	
	RILEVATORI GAS			

	Centraline	1	RIVOIRA	
	Rilevatori e sensori	14		Rilevatori di gas metano e acetilene
	Compressori	2	CECCATO 500lt Senza marca 100lt	
	Pompe vuoto	2	RIETSCHLE	
	Contenitore	1	MEDIVAC 500lt	

Sede di Ivrea

UBICAZIONE IMPIANTO	TIPOLOGIA	N°	MARCA	TIPO	
Via Jervis 33	Riduttori di pressione 1° stadio	11	WILKA SINERGOS TECNOSOL	aria – elio – azoto- argon – argon metano	
	Riduttori di pressione 2° stadio	20			
	Sistemi di sicurezza elettrovalvole	4		elio – azoto- argon – argon metano	
	Valvola anti ritorno di fiamma				
	Valvole di sicurezza sovrappressione	5		aria – elio – azoto- argon – argon metano	
	Sistema rilevamento pressioni	1	SIAD		
	RILEVATORI GAS				
	Centraline (*)		1	SIEMENS	Anno 1997
	Rilevatori e sensori (*)		93 Fumo 13 Gas	SIEMENS	
	Compressori		1	ABACLT400 4X4	
	Pompe vuoto				
	Contenitore				

(*) manutenzione esclusa dal presente appalto perché è a carico della ditta SIEMENS

Dipartimento di Novara

UBICAZIONE IMPIANTO	TIPOLOGIA	N°	MARCA	TIPO
Viale Roma 7/e	Riduttori di pressione 1° stadio	13	SINERGOS	
	Riduttori di pressione 2° stadio	57	AIR LIQUIDE	
			MASSETTI	
Sistemi di sicurezza elettrovalvole	2	FANTINI		

Valvole di sicurezza sovrappressione	6	SINERGOS	
RILEVATORI GAS			
Centraline	2	SAFETY SENSITRON GAS EVOLUTION mod SP. G/MTSLB	
Rilevatori e sensori	31		Rilevatori idrogeno n. 17 Rilevatori acetilene n. 6 Rilevatori CO ₂ n. 1 Rilevatori ossigeno n. 1
Compressori	3		

Dipartimento del V.C.O.

UBICAZIONE IMPIANTO	TIPOLOGIA	N°	MARCA	TIPO	
Via IV Novembre 294 Crusinallo di Omegna	Riduttori di pressione 1° stadio	2	SIAD cod.36014	SD1 400/15 Miscela CO2	
		1	SIAD cod.36015	SD1 400/15 Aria pura	
			SIAD cod.36079	SD1 400/15 H2	
		1	SIAD cod.36066	SD1 40/2,5 C2H2	
		6	MESSER	BM61 200/10	
	Riduttori di pressione 2° stadio	48	LEM	n. 44 da 0/10 Bar n. 4 da 0/6 Bar	
	Sistemi di sicurezza elettrovalvole	3	ASCO cod.E290A384	NC; INLET PORT2	
		1	ASCO cod.E290A393	NC; INLET PORT2	
	Valvole di sicurezza sovrappressione	5	SIAD		
		3	MESSER		
	RILEVATORI GAS				
	Centraline	4	BIELER+LANG (O2C2H2-H2)	GMC 8022 E	
			ESSER (fumo + ril. gas centrale termica)	MICRO 320	
		1	SAFETY NET	SFX100 - BOX5 - Rilevazione fughe gas metano – ossigeno - idrogeno	
			SAFETY NET	SFX100 - BOX4 - Rilevazione fughe gas metano	
2		BIELER+LANG mod HC66 C2H2	riv.acetilene		
2		BIELER+LANG mod HC66	riv.idrogeno		

		1	ESSER n. 16 cod.603 AP/ME n.9 serie DRS-900	riv. gas metano –centrale termica
		58	ESSER 761362	riv. fumo
		2	SFX100/O2	Ril. ossigeno
		2	SFX100/LEL	Ril. idrogeno
	Gruppo Compressore	1	FINI	BKT 14-500F – 8T
	Gruppo pompa vuoto	1	Composto da n.2 pompe PVR	PVL 25B

Dipartimento di Vercelli

UBICAZIONE IMPIANTO	TIPOLOGIA	N°	MARCA	TIPO	
Via Bruzza 4	Riduttori di pressione 1° stadio	9	MESSER	Acetilene , Idrogeno, Argon/Metano 10%, Azoto, Argon, Elio, Aria IP,	
	Riduttori di pressione 2° stadio	41		Idrogeno, Argon/Metano 10%, Azoto, Argon, Elio, Aria IP, Aria compressa	
	Sistemi di sicurezza elettrovalvole	2			
	Valvole di sicurezza sovrappressione	8			
	RILEVATORI GAS				
	Centraline		1	NOTIFIRE AM-2000	
			1	G.G.I.	Acetilene-argon-aria p.
	Rilevatori e sensori		20		
Compressori		1			

UBICAZIONE IMPIANTO		TIPOLOGIA	N°	MARCA
Via Trino 89	Linea Ar-CH4 (infiammabile)	Riduttori di pressione 1° stadio (a scambio segnaletico)	1	G.G.I.
		Riduttori di pressione 2° stadio	1	BIELER+LANG
		Sistemi di sicurezza – centralina per miscela infiammabile	1	BIELER+LANG
		Sistemi di sicurezza – sensori per miscela infiammabile	1	BIELER+LANG
		Elettrovalvola di blocco	1	BURKERT
		Valvole di sicurezza sovrappressione	1	COI TECH
	Linea criogenica	Valvole di sicurezza sovrappressione sulla linea criogenica	2	FEMA
		Sistemi di sicurezza – centralina ossigeno	1	SAFETY NET

	Sistemi di sicurezza – sensori ossigeno	2	SAFETY NET
--	---	---	------------

Sede di Grugliasco

UBICAZIONE IMPIANTO	TIPOLOGIA	N°	MARCA	TIPO	
Via Sabaudia 164	Riduttori di pressione 1° stadio	15	SIAD		
	Riduttori di pressione 2° stadio	111	SIAD SINERGOS		
	Sistemi di sicurezza elettrovalvole	10	JUCKER		
	Valvole di sicurezza sovrappressione	5	JUCOMATIC		
	RILEVATORI GAS				
	Centraline	3	NOTIFIRE		
	Rilevatori e sensori	35		metano acetilene idrogeno	
	Compressori	2			
	Pompe vuoto				
	Contenitore				

Sede di Grugliasco - Polo Amianto

UBICAZIONE IMPIANTO	TIPOLOGIA	N°	MARCA	TIPO	
Via Sabaudia 164	Riduttori di pressione 1° stadio	1	SIAD	azoto liquido	
	Riduttori di pressione 2° stadio	1	SIAD		
	Sistemi di sicurezza elettrovalvole				
	Valvole di sicurezza sovrappressione	1	SIAD		
	RILEVATORI GAS				
	Centraline	1			
	Rilevatori e sensori				
	Compressori				
	Pompe vuoto				
	Contenitore	1	DEWAR		

Sede di La Loggia

UBICAZIONE IMPIANTO	TIPOLOGIA	N°	MARCA	TIPO	
Strada Nizza 24	Riduttori di pressione 1° stadio	7	TESCOM SIAD	1 argon-metano; 1 acetilene; 2 azoto (Siad); 2 elio (Siad); 1 argon	
	Riduttori di pressione 2° stadio	23	TESCOM (13) SIAD (10)	vari gas	
	Sistemi di sicurezza elettrovalvole	2	TESCOM		
	Valvole di sicurezza sovrappressione				
	RILEVATORI GAS				
	Centraline		1	NOTIFIRE	AM-2000
	Rilevatori e sensori		5	NOTIFIRE	acetilene
		7	NOTIFIRE	gas metano	

Il Dirigente Responsabile della
Struttura Semplice
Ufficio Tecnico
Ing. Anna Maria Facipieri
Firmato in originale